

“Il Rating legalità e lo stato dell’arte per le imprese delle province di Treviso e Belluno”

Dal mese di ottobre 2017 il Registro delle Imprese è stato arricchito di nuove informazioni per evidenziare il profilo di affidabilità delle aziende. Grazie all’intesa firmata tra InfoCamere e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nelle visure estratte dal Registro delle Imprese delle Camere di commercio è riportata infatti l’indicazione del rating di legalità rilasciato dall’AGCM stesso alle aziende che ne hanno fatto richiesta e che hanno superato il vaglio dell’Autorità stessa.

L’acquisizione al Registro delle Imprese delle informazioni sul rating di legalità rientra nel processo di continuo miglioramento di qualità, completezza e trasparenza delle informazioni presenti nelle banche dati gestite dalle Camere di commercio, perseguito attraverso l’integrazione di informazioni sulle imprese gestite da altre Pubbliche Amministrazioni. L’elenco completo delle aziende che finora hanno ottenuto il rating di legalità, con il relativo punteggio, è pubblicato sul sito dell’AGCM, consultabile dal seguente link <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/rating-elenco-imprese>

Cos’è il rating di legalità

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un riconoscimento - misurato in "stellette" — indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Il riconoscimento viene rilasciato su base volontaria e può essere richiesto per via telematica dalle imprese che hanno sede operativa nel territorio nazionale, che abbiano un fatturato minimo di due milioni di euro nell’ultimo esercizio e che risultano iscritte nel Registro delle Imprese da almeno due anni. Ha un intervallo variabile tra un minimo corrispondente a una “stelletta” e un massimo corrispondente a tre “stellette”, attribuito dall’Autorità stessa sulla base delle dichiarazioni delle aziende, verificato grazie a controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni.

Per ottenere il punteggio minimo (una stella) l’azienda deve dichiarare

- che l’imprenditore e gli altri soggetti rilevanti ai fini del rating (direttore tecnico, direttore generale, rappresentante legale, amministratori, soci) non sono destinatari di misure di prevenzione e/o cautelari, sentenze/decreti penali di condanna, sentenze di patteggiamento per reati tributari ex D.Lgs. 74/2000, per reati ex D.Lgs. n. 231/2001, per i reati di cui agli artt. 346, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale e per il reato di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983. Per i reati di mafia, oltre a non avere subito condanne, non deve essere stata iniziata azione penale ai sensi dell'art. 405 c.p.p., né l'impresa dovrà essere destinataria di comunicazioni o informazioni antimafia interdittive in corso di validità;
- che nei confronti dell'impresa, non è stato disposto il commissariamento in base al D.L. n.90/2014 successivamente convertito in legge;
- che non è destinataria di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato D.Lgs. n. 231/2001;

- che nel biennio precedente la richiesta di rating non è stata condannata per illeciti antitrust gravi o per violazioni del codice del consumo, per mancato rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per violazioni degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi e fiscali nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori;
- che non ha subito accertamenti di un maggior reddito imponibile rispetto a quello dichiarato, né ha ricevuto provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici per i quali non abbia assolto gli obblighi di restituzione e non essere destinataria di provvedimenti di accertamento del mancato pagamento di imposte e tasse;
- di non essere destinataria di provvedimenti sanzionatori dell'ANAC di natura pecuniaria e/o interdittiva e che non sussistono annotazioni nel Casellario informatico delle imprese di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 207/2010 che implicino preclusioni alla stipula di contratti con la Pubblica amministrazione o alla partecipazione a procedure di gara o di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture;
- di effettuare pagamenti e transazioni finanziarie di ammontare superiore alla soglia di mille euro esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili.

Il regolamento prevede ulteriori requisiti che, se rispettati, consentono alle imprese di ottenere il punteggio massimo di 3 stellette. In particolare se vengono rispettati almeno 6 requisiti tra quelli indicati a seguire, l'impresa otterrà due stellette:

- rispettare i contenuti del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria, delle linee guida che ne costituiscono attuazione, del Protocollo sottoscritto dal Ministero dell'Interno e dalla Lega delle Cooperative, e a livello locale dalle Prefetture e dalle associazioni di categoria;
- utilizzare sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
- adottare una struttura organizzativa che effettui il controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa o un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- **adottare processi per garantire forme di Corporate Social Responsibility;**
- essere iscritte in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa;
- **avere aderito a codici etici di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria;**
- di aver adottato modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto della corruzione.

2

Inoltre è valorizzata anche la denuncia, all'autorità giudiziaria o alle forze di polizia, di reati previsti dal Regolamento commessi a danno dell'imprenditore o dei propri familiari e collaboratori, qualora alla denuncia sia seguito l'esercizio dell'azione penale.

Il rating di legalità ha durata di due anni ed è rinnovabile su richiesta. In caso di perdita di uno dei requisiti base, l'Autorità ne dispone la revoca. Se vengono meno i requisiti per i quali l'azienda ha ottenuto un rating più alto l'Antitrust riduce il numero di stellette. Del rating assegnato dall'AGCM, secondo quanto previsto dalla legge, si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario.

Il limite di tempo massimo stabilito per il rilascio del rating, quando la domanda è considerata completa, non ci sono osservazioni da parte dei Ministeri dell'Interno, della Giustizia e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e non si ritiene opportuno compiere ulteriori verifiche, richiedendo informazioni ad altre amministrazioni pubbliche, è di 60 giorni dal ricevimento della richiesta.



La mappatura delle imprese che hanno conseguito il "rating legalità" in Italia

Dall'elaborazione dei dati pubblicati nel portale dell'AGCM emerge la fotografia delle imprese italiane (raggruppate per Regioni) che hanno ottenuto, mantenuto o "perso" il "Rating di legalità", come riportata nella seguente tabella.

ABRUZZO											
PROV	n.imprese 2020	n.imprese 2021	RATING ATTRIBUITO	RATING RINNOVATO	REVOCATO	SOSPESO	ANNULLATO D'UFFICIO	*	**	***	revocato annullato sospeso
AQ	52	46	25	21	0	0	0	19	23	4	0
CH	69	71	44	26	1	0	0	41	23	6	1
PE	32	36	26	10	0	0	0	17	16	3	0
TE	45	56	41	14	0	0	1	31	23	1	1
TOT	198	209	136	71	1	0	1	108	85	14	2
BASILICATA											
MT	51	51	30	21	0	0	0	26	21	4	0
PZ	62	59	35	23	0	1	0	21	31	6	1
TOT	113	110	65	44	0	0	0	47	52	10	1
CALABRIA											
CZ	20	19	12	7	0	0	0	5	10	4	0
CS	32	35	25	10	0	0	0	16	16	3	0
KR	13	12	8	4	0	0	0	4	6	2	0
RC	22	23	16	6	1	0	0	9	10	3	1
VV	9	11	5	6	0	0	0	4	7	0	0
TOT	96	100	66	33	1	0	0	38	49	12	1
CAMPANIA											
AV	55	52	36	16	0	0	0	29	18	5	0
BN	15	22	18	4	0	0	0	10	9	3	0
CE	68	80	59	21	0	0	0	41	34	5	0
NA	391	420	309	109	0	1	1	227	149	42	2
SA	179	197	135	59	2	1	0	129	59	6	3
TOT	708	771	557	209	2	2	1	436	269	61	5
EMILIA - ROMAGNA											
BO	270	274	166	106	0	0	2	133	112	27	2
FE	75	70	34	36	0	0	0	28	36	6	0
FC	124	123	62	59	2	0	0	57	50	14	2
MO	175	187	113	74	0	0	0	108	65	14	0
PR	129	129	71	58	0	0	0	76	44	9	0
PC	62	63	40	22	1	0	0	35	24	3	1
RA	115	112	66	46	0	0	0	63	33	16	0
RE	109	129	77	52	0	0	0	64	60	5	0
RN	65	61	36	25	0	0	0	26	28	7	0
TOT	1124	1148	665	478	3	0	2	590	452	101	5
FRIULI - VENEZIA GIULIA											
GO	15	12	8	4	0	0	0	6	6	0	0
PN	72	66	41	25	0	0	0	43	22	1	0
TS	41	37	23	14	0	0	0	17	15	5	0
UD	106	106	59	47	0	0	0	61	37	8	0
TOT	234	221	131	90	0	0	0	127	80	14	0
LAZIO											
FR	50	44	32	12	0	0	0	22	19	3	0
LT	49	56	41	15	0	0	0	40	13	3	0
RI	6	6	4	2	0	0	0	3	3	0	0
RM	657	676	467	208	1	0	0	267	319	89	1
VT	24	20	16	4	0	0	0	12	7	1	0
TOT	786	802	560	241	1	0	0	344	361	96	1

LIGURIA											
PROV	n.imprese 2020	n.imprese 2021	RATING ATTRIBUITO	RATING RINNOVATO	REVOCATO	SOSPESO	ANNULL.TO D'UFFICIO	*	**	***	revocato annullato sospeso
GE	87	102	79	23	0	0	0	55	38	9	0
IM	12	17	16	1	0	0	0	15	1	1	0
SP	12	12	7	5	0	0	0	5	5	2	0
SV	13	13	6	7	0	0	0	9	4	0	0
TOT	124	144	108	36	0	0	0	84	48	12	0
LOMBARDIA											
BG	168	185	127	58	0	0	0	111	68	6	0
BS	282	296	198	98	0	0	0	186	93	17	0
CO	43	45	32	10	3	0	0	26	13	3	3
CR	27	31	22	9	0	0	0	23	6	2	0
LC	22	31	20	11	0	0	0	14	13	4	0
LO	6	9	5	4	0	0	0	2	7	0	0
MN	77	92	70	20	2	0	0	50	35	5	2
MI	560	609	426	180	1	0	2	285	257	64	3
MB	91	93	67	26	0	0	0	45	42	6	0
PV	31	37	28	9	0	0	0	26	7	4	0
SO	13	13	9	4	0	0	0	6	5	2	0
VA	64	66	50	16	0	0	0	35	27	4	0
TOT	1384	1507	1054	445	6	0	2	809	573	117	8
MARCHE											
AN	89	84	53	31	0	0	0	55	28	1	0
AP	45	43	26	17	0	0	0	22	19	2	0
FM	41	31	19	12	0	0	0	26	4	1	0
MC	99	72	37	35	0	0	0	39	31	2	0
PU	41	52	31	21	0	0	0	35	15	2	0
TOT	315	282	166	116	0	0	0	177	97	8	0
MOLISE											
CB	19	18	10	8	0	0	0	8	9	1	0
IS	22	21	12	9	0	0	0	12	9	0	0
TOT	41	39	22	17	0	0	0	20	18	1	0
PIEMONTE											
AL	60	64	42	22	0	0	0	36	21	7	0
AT	18	21	11	10	0	0	0	12	8	1	0
BI	37	29	15	14	0	0	0	13	13	3	0
CN	92	96	73	23	0	0	0	63	31	2	0
NO	52	53	32	21	0	0	0	35	16	2	0
TO	344	329	218	111	0	0	0	177	130	22	0
VB	5	8	6	2	0	0	0	3	4	1	0
VC	21	22	19	3	0	0	0	15	7	0	0
TOT	629	622	416	206	0	0	0	354	230	38	0
PUGLIA											
BA	469	408	283	124	1	0	0	278	98	31	1
BT	66	90	73	16	1	0	0	73	14	2	1
BR	61	52	35	15	2	0	0	32	15	3	2
FG	70	86	65	20	1	0	0	55	22	8	1
LE	127	126	83	40	2	0	1	79	43	1	3
TA	72	83	60	22	0	1	0	47	28	7	1
TOT	865	845	599	237	7	1	1	564	220	52	9
SARDEGNA											
CA	25	26	17	9	0	0	0	11	14	1	0
CI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VS	2	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
NU	3	5	3	2	0	0	0	2	3	0	0
OG	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OT	7	4	0	4	0	0	0	3	1	0	0
OR	6	6	5	1	0	0	0	5	1	0	0
SS	15	18	13	5	0	0	0	7	10	1	0
TOT	60	60	39	21	0	0	0	29	17	2	0

SICILIA												
PROV	n.imprese 2020	n.imprese 2021	RATING ATTRIBUITO	RATING RINNOVATO	REVOCATO	SOSPESO	ANNULLATO D'UFFICIO	*	**	***	revocato annullato sospeso	
AG	21	18	12	6	0	0	0	9	7	2	0	
CL	24	20	11	9	0	0	0	7	10	3	0	
CT	80	73	45	28	0	0	0	41	20	12	0	
EN	5	5	2	3	0	0	0	3	2	0	0	
ME	30	26	21	5	0	0	0	11	14	1	0	
PA	74	62	40	22	0	0	0	27	32	3	0	
RG	33	25	13	12	0	0	0	14	9	2	0	
SR	25	26	12	12	2	0	0	10	11	3	2	
TP	32	33	23	8	1	1	0	20	10	1	2	
TOT	324	288	179	105	3	1	0	142	115	27	4	
TOSCANA												
AR	43	44	31	13	0	0	0	23	17	4	0	
FI	143	164	113	50	1	0	0	104	54	5	1	
GR	18	19	15	4	0	0	0	13	5	1	0	
LI	24	31	23	8	0	0	0	19	10	2	0	
LU	41	39	28	10	1	0	0	15	18	5	1	
MS	11	11	8	3	0	0	0	5	5	1	0	
PI	58	54	34	20	0	0	0	28	24	2	0	
PT	34	38	26	11	1	0	0	24	12	1	1	
PO	49	55	40	14	1	0	0	36	16	2	1	
SI	21	28	22	6	0	0	0	15	12	1	0	
TOT	442	483	340	139	4	0	0	282	173	24	4	
TRENTINO - ALTO ADIGE												
BZ	75	67	38	29	0	0	0	22	36	9	0	
TN	54	55	35	20	0	0	0	25	23	7	0	
TOT	129	122	73	49	0	0	0	47	59	16	0	
UMBRIA												
PG	87	96	67	29	0	0	0	50	37	9	0	
TR	26	31	23	7	0	1	0	15	10	5	1	
TOT	113	127	90	36	0	1	0	65	47	14	1	
VALLE D'AOSTA												
AO	25	26	17	9	0	0	0	15	9	2	0	
TOT	25	26	17	9	0	0	0	15	9	2	0	
VENETO												
BL	25	30	24	6	0	0	0	18	11	1	0	
PD	200	213	170	43	0	0	0	140	61	12	0	
RO	33	41	27	14	0	0	0	25	14	2	0	
TV	216	218	145	72	0	0	1	123	89	5	1	
VE	114	141	100	41	0	0	0	77	55	9	0	
VR	158	179	126	51	1	0	1	122	47	8	2	
VI	217	263	200	61	2	0	0	176	77	8	2	
TOT	963	1085	792	288	3	0	2	681	354	45	5	

Le prime tre regioni con il maggior numero di imprese che hanno ottenuto il rating di legalità sono: Lombardia 1.507 imprese (1.384 nel 2020), Emilia Romagna 1.148 (1.124 nel 2020) e Veneto 1.085 (963 nel 2020); le prime tre Regioni con imprese che hanno ottenuto il massimo punteggio (tre stelline) previste dal rating di legalità sono invece: Lombardia 117 imprese (95 nel 2020), Emilia Romagna 101 (92 nel 2020) e Lazio 96 (77 nel 2020). Il Veneto si colloca in questo caso al 6° posto (sulle 20 regioni) con 45 imprese (34 nel 2020).

Rispetto al 2020 si è registrata un aumento (a livello nazionale) del numero di imprese che hanno ottenuto/rinnovato il rating di legalità 8.992 contro le 8.637 del 2020; è lievemente aumentato anche il numero di rating revocati/sospesi/annullati d'ufficio 47 contro i 36 del 2020.

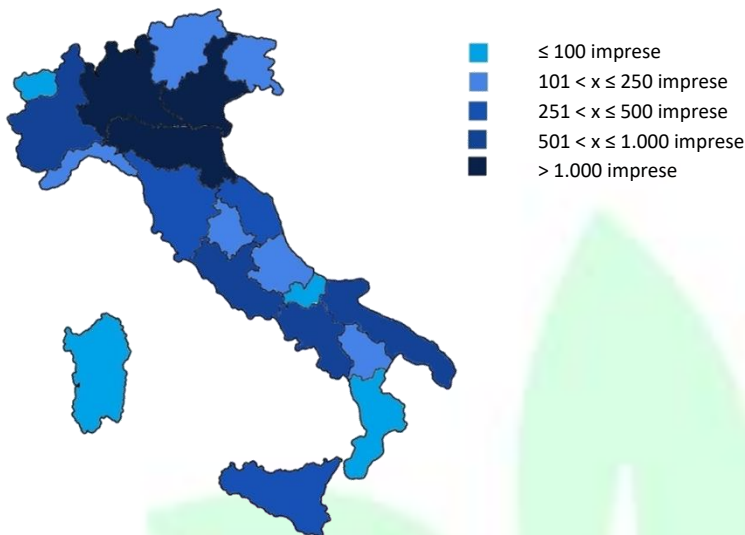


Fig.1: distribuzione del rating di legalità nelle 20 regioni d'Italia (dati al 1.10.2021).

Distribuzione del Rating di legalità in Veneto ed in particolare nelle province di Treviso e Belluno¹

Una prima indagine sul conseguimento del rating di legalità a livello Veneto, da parte della Camera di commercio di Treviso - Belluno era stata effettuata nel 2017.

Dal 2020 è stata avviata una ricerca più dettagliata e che si pone l'obiettivo di controllare annualmente l'andamento nazionale, regionale e locale dell'attribuzione e rinnovo di questo riconoscimento.

Dalla data del 31 luglio 2017, periodo al quale si riferiscono i primi dati a disposizione dello scrivente ufficio nella banca dati dell'AGCM si è registrato un aumento globale del numero di imprese che hanno ottenuto da una a tre stelline, segno che l'iniziativa ha ottenuto successo. Si è infatti passati da 3.898 (di cui 478 imprese venete) a 8.992 (di cui 1.080 imprese venete).

Potendo ora fare un primo raffronto tra le annualità 2020 – 2021, a livello Veneto per imprese che hanno ottenuto/rinnovato il rating di legalità sono aumentate: erano 961 nel 2020 ed ora sono 1.080 (il 12% sul totale nazionale).

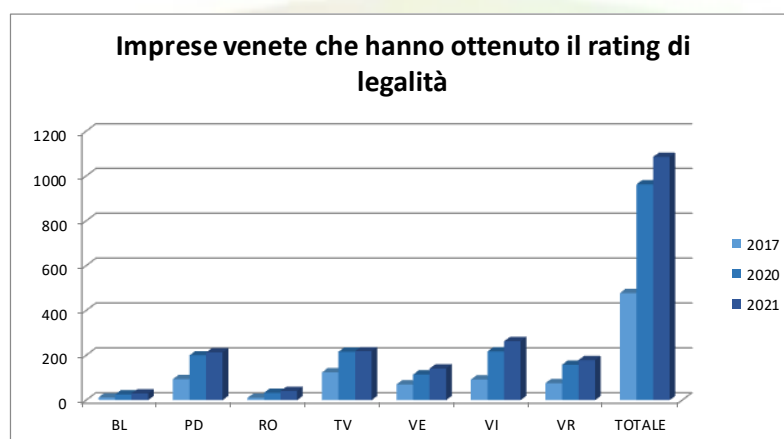


Fig. 1: imprese venete che hanno ottenuto il rating di legalità 2017 (dati al 31.07) – 2020 (dati al 06.10) – 2021 (dati 01.10)

Per quanto riguarda quindi il territorio di riferimento della CCIAA di Treviso - Belluno le imprese in possesso del riconoscimento "rating di legalità" sono ben 247, pari al 22,82% del totale regionale; la maggior parte di queste è costituita da Società a responsabilità limitata 70,8% (nel 2020 69,6%), seguite dalle Società per

¹ Elaborazione dati da parte di Servizi CSR - Ambiente

Azioni 22,7% (nel 2020 21,2%) e Società a Responsabilità Limitata unipersonali 2,4% (nel 2020 3,3%) mentre il restante 4,1% (nel 2020 5,9%) è rappresentato da: 4 SNC, 1 SAS, 3 SCARL e 1 SNC, 1 SCA, 1 SCS².

Tra le SRL si segnala anche una Società Benefit.

Per quanto riguarda l'attribuzione del rating di legalità alle 247 imprese delle province di Treviso – Belluno, iscritte alla banca dati per il 68,42% si tratta di nuova attribuzione per il 31,58% si tratta di un rinnovo.

Da ultimo in merito al riconoscimento ottenuto dalle imprese (si ricorda che la valutazione del rating va da 1 a 3 stelle) per le province di Treviso e Belluno il 57,1% (20,7% a livello regionale) ha ottenuto una stella, il 40,5% (il 28,24% a livello regionale) ha ottenuto due stelle e il 2,4% (il 13,33% a livello regionale) le tre stelle.

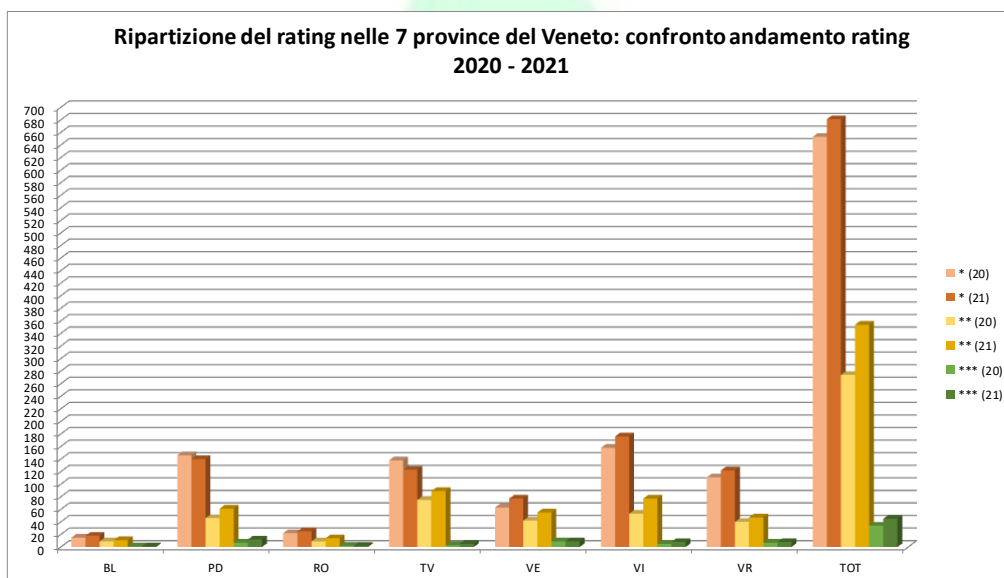


Fig. 2: ripartizione del Rating di legalità nelle 7 province del Veneto (2020 – 2021)

Da un confronto con i dati del 2020 per le imprese delle province di Treviso e di Belluno la “ripartizione” dei punteggi di rating ha visto un aumento di circa il 5,7% per il punteggio intermedio (2 stelle) e dello 0,4% per il punteggio massimo (3 stelle) ed una diminuzione del numero di imprese con rating di 1 stella (6,4%).

Tali premesse portano ad ipotizzare che l’aumento delle imprese con rating maggiore (e la contestuale diminuzione di imprese con rating più basso) sia da imputare alle imprese che hanno rinnovato il proprio rating (si rammenta che l’eventuale rinnovo del rating avviene dopo 2 anni dalla prima attribuzione) e che nell’ultimo anno hanno migliorato le proprie prestazioni in materia.

Si può quindi ipotizzare che la banca dati relativa al rating di legalità sia molto dinamica e che le imprese siano impegnate nella ricerca di un continuo miglioramento.

Sitografia e Fonti

- <http://www.agcm.it/>
- <https://www.facebook.com/notes/infocamere/legalit%C3%A0-il-rating-approda-nel-registro-delleimprese/2009656392601164/>

Treviso, 18 ottobre 2020

Redatto da Servizi CSR – Ambiente, Camera di commercio Treviso - Belluno

² SAS (società in accomandita semplice), SCARL (società consortile a responsabilità limitata), SNC (società in nome collettivo), SCA (società cooperativa agricola), SCS (società cooperativa sociale).